

## DAL 31 MAGGIO AL 7 GIUGNO

<b>31</b> Domenica dopo l'Ascensione (VII di Pasqua)  Liturgia delle ore IV settimana	8.00 S.Messa (Riva Rosangela e Dell'Oro Valerio) 9.00 S.Messa Bartesate (Baggioli Battista e Milani Cesare) 11,00 S. Messa <i>pro populo</i> 18,00 S. Messa (defunti classe 1948) <i>Intenzioni defunti del 29 marzo: Def. fam: Negri Ernesto; Sacchi Maria e Corti Luigi.</i> <b>20.30 . S.Rosario in Chiesa</b>
<b>1</b> lunedì Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa	9,15 Lodi 9.30 S. Messa (Corti Laura e Riva Luigia per confraternita) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola <i>Intenzioni defunti del 30 marzo: Colombo Mario e Erminia</i>
<b>2</b> martedì Ss Marcellino e Pietro Martiri	8,15 Lodi e liturgia della Parola 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Spreafico Emilia e Pinuccia; Massimo Casartelli per pensionati) <i>Intenzioni defunti del 31 marzo: Gigliotti Salvatore e Maria Costantina; Bonacina Maria, Lidia, Emilio e Tocchetti Luigia; Colosimo Giuseppe</i>
<b>3</b> Mercoledì San Carlo Lwanga e compagni martiri	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (Riva Luigia e Riva Carlo) 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
<b>4</b> Giovedì	8,15 Lodi e liturgia della Parola 9,30-11,00 Confessioni (don Arnaldo) 17,30 Rosario e Vespero 18,00 S. Messa (Marchio Maria e Costantina e Salvatore) <i>Intenzioni defunti 2 aprile: Campagnari Giovanni e Maria</i>
<b>5</b> Venerdì S. Bonifacio, vescovo e martire	8,15 Lodi 8,30 S. Messa (def. fam. Appiani e Redaelli) <b>17.00 Adorazione</b> 17,30 Rosario, Vespero e liturgia della Parola
<b>6</b> Sabato S. Norberto, vescovo S. Gerardo di Monza	8.15 Lodi e Liturgia della Parola 16,00 – 17,30 Confessioni (don Erasmo) 18.00 . S.Messa (Tocchetti Giacomo; Ig. Galli Giuseppina e Redaelli Valerio)
<b>7</b> Domenica S.Trinità  Liturgia delle ore I settimana	8.00 S.Messa (ad mentem offerentis) 9.00 S.Messa bartesate (Milani Fedele e famigliari) 11.00 S. Messa pro populo 18.00 S. Messa <i>Intenzioni defunti del 5 aprile: Corti Rosa e Ambrogio</i>

## APPUNTAMENTI

### S. ROSARIO CHIUSURA MESE MARIANO

Domenica 31 maggio: ore 20,30 in chiesa a Galbiate

## COMUNICAZIONI

### RINVIO DELLE CELEBRAZIONI DELLE PRIME COMUNIONI e DELLE CRESIME

“Quanto alle date, ad oggi possiamo al più auspicare e presumere che Prime Comunioni e Cresime si possano celebrare tra settembre e novembre, prima dell’inizio dell’Avvento” (nota dell’Avvocatura del 28/5/2020)

### VACANZE COMUNITARIE ANNULLATE

A causa della situazione sanitaria le vacanze comunitarie 2020 sono state annullate.

### ORATORIO ESTIVO ANNULLATO

A causa della situazione sanitaria l’oratorio estivo 2020 è stato annullato. L’Ufficio dell’Avvocatura della Curia di Milano, in data 25 maggio 2020, ha decretato per quanto riguarda gli oratori: “Restano chiusi i cortili, le aree giochi, gli impianti sportivi e qualunque struttura simile in qualunque modo denominata”.

### SERVIZIO STREAMING

È attivo il servizio streaming per poter seguire la S. Messa **in diretta** su youtube al seguente canale: Parrocchia Galbiate

(<https://www.youtube.com/channel/UCptEf3nDqGHnAinyT11rgQ>)



Per la partecipazione alle lodi e al vespero si può far uso dell'app della cei sul proprio cellulare (vedi icona sul sito) o usare il libretto della Diurna Laus personale.

Riprendono le confessioni negli stessi orari di sempre, si celebreranno in ossario.

## CARITAS

Il “PUNTO CARITAS” DELLA COMUNITÀ PASTORALE e la CARITAS DECANALE – CENTRO ASCOLTO DI OGGIONO sono momentaneamente chiusi

**Per richieste si possono chiamare i numeri: 3335461372 - 3401771051**

### MADIA DELLA FRATERNITA’

Raccolta di generi alimentari non deperibili a favore delle famiglie bisognose della Comunità – in Ossario. (pelati, latte a lunga conservazione, olio, riso, pasta, tonno...)

### CASSETTA DI SANT’ANTONIO

Le offerte raccolte nella cassetta di sant’Antonio sono devolute alla Caritas

a Dio un sacrificio di primizie. Dopo la sua morte, Adamo ed Eva ebbero un terzo figlio, Set, da cui nacque Enos (che significa "mortale"), e si dice: «A quel tempo si cominciò a invocare il nome del Signore» (4,26). Poi compare Enoc, personaggio che "cammina con Dio" e che viene rapito al cielo (cfr 5,22.24). E infine c'è la storia di Noè, uomo giusto che «camminava con Dio» (6,9), davanti al quale Dio trattiene il suo proposito di cancellare l'umanità (cfr 6,7-8).

Leggendo questi racconti, si ha l'impressione che la preghiera sia l'argine, sia il rifugio dell'uomo davanti all'onda di piena del male che cresce nel mondo. A ben vedere, preghiamo anche per essere salvati da noi stessi. È importante pregare: "Signore, per favore, salvami da me stesso, dalle mie ambizioni, dalle mie passioni". Gli oranti delle prime pagine della Bibbia sono uomini operatori di pace: infatti, la preghiera, quando è autentica, libera dagli istinti di violenza ed è uno sguardo rivolto a Dio, perché torni Lui a prendersi cura del cuore dell'uomo. Si legge nel Catechismo: «Questa qualità della preghiera è vissuta da una moltitudine di giusti in tutte le religioni» (CCC, 2569). La preghiera coltiva aiuole di rinascita in luoghi dove l'odio dell'uomo è stato capace solo di allargare il deserto. E la preghiera è potente, perché attira il potere di Dio e il potere di Dio sempre dà vita: sempre. È il Dio della vita, e fa rinascere.

Ecco perché la signoria di Dio transita nella catena di questi uomini e donne, spesso incompresi o emarginati nel mondo. Ma il mondo vive e cresce grazie alla forza di Dio che questi suoi servitori attirano con la loro preghiera. Sono una catena per nulla chiassosa, che raramente balza agli onori della cronaca, eppure è tanto importante per restituire fiducia al mondo! Ricordo la storia di un uomo: un capo di governo, importante, non di questo tempo, dei tempi passati. Un ateo che non aveva senso religioso nel cuore, ma da bambino sentiva la nonna che pregava, e ciò è rimasto nel suo cuore. E in un momento difficile della sua vita, quel ricordo è tornato al suo cuore e diceva: "Ma la nonna pregava ...". Incominciò così a pregare con le formule della nonna e lì ha trovato Gesù. La preghiera è una catena di vita, sempre: tanti uomini e donne che pregano, seminano vita. La preghiera semina vita, la piccola preghiera: per questo è tanto importante insegnare ai bambini a pregare. A me dà dolore quando trovo bambini che non sanno fare il segno della croce. Bisogna insegnare loro a fare bene il segno della croce, perché è la prima preghiera. È importante che i bambini imparino a pregare. Poi, forse, si potranno dimenticare, prendere un altro cammino; ma le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio.

Il cammino di Dio nella storia di Dio è transitato attraverso di loro: è passato per un "resto" dell'umanità che non si è uniformato alla legge del più forte, ma ha chiesto a Dio di compiere i suoi miracoli, e soprattutto di trasformare il nostro cuore di pietra in cuore di carne (cfr Ez 36,26). E questo aiuta la preghiera: perché la preghiera apre la porta a Dio, trasformando il nostro cuore tante volte di pietra, in un cuore umano. E ci vuole tanta umanità, e con l'umanità si prega bene.

#### ORARI SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e Venerdì 15.00 – 17.30

Mercoledì 9.30 – 12.00

Tel. 0341-540215 – info: [www.santamariadimontebarro.it](http://www.santamariadimontebarro.it)

Comunità Pastorale Santa Maria di Monte Barro

Parrocchia S. Giovanni Evangelista – Galbiate

Parrocchia SS. Macario e Genesio - Bartesate

#### UDIENZA GENERALE - PAPA FRANCESCO

*Biblioteca del Palazzo Apostolico - Mercoledì, 27 maggio 2020*

#### Catechesi: 4. La preghiera dei giusti

Dedichiamo la catechesi di oggi alla *preghiera dei giusti*.

Il disegno di Dio nei confronti dell'umanità è buono, ma nella nostra vicenda quotidiana sperimentiamo la presenza del male: è un'esperienza di tutti i giorni. I primi capitoli del libro della Genesi descrivono il progressivo dilatarsi del peccato nelle vicende umane. Adamo ed Eva (cfr *Gen 3,1-7*) dubitano delle intenzioni benevole di Dio, pensando di avere a che fare con una divinità invidiosa, che impedisce la loro felicità. Di qui la ribellione: non credono più in un Creatore generoso, che desidera la loro felicità. Il loro cuore, cedendo alla tentazione del maligno, è preso da deliri di onnipotenza: "Se mangeremo il frutto dell'albero, diventeremo come Dio" (cfr v. 5). E questa è la tentazione: questa è l'ambizione che entra nel cuore. Ma l'esperienza va in senso opposto: i loro occhi si aprono e scoprono di essere nudi (v. 7), senza niente. Non dimenticatevi questo: il tentatore è un mal pagatore, paga male.

Il male diventa ancora più dirompente con la seconda generazione umana, è più forte: è la vicenda di Caino e Abele (cfr *Gen 4,1-16*). Caino è invidioso del fratello: c'è il verme dell'invidia; pur essendo lui il primogenito, vede Abele come un rivale, uno che insidia il suo primato. Il male si affaccia nel suo cuore e Caino non riesce a dominarlo. Il male comincia a entrare nel cuore: i pensieri sono sempre di guardare male l'altro, con sospetto. E questo, avviene anche con il pensiero: "Questo è un cattivo, mi farà del male". E questo pensiero va entrando nel cuore ... E così la storia della prima fraternità si conclude con un omicidio. Penso, oggi, alla fraternità umana .... guerre dappertutto.

Nella discendenza di Caino si sviluppano i mestieri e le arti, ma si sviluppa anche la violenza, espressa dal sinistro cantico di Lamec, che suona come un inno di vendetta: «Ho ucciso un uomo per una mia scalfittura e un ragazzo per un mio livido [...] Sette volte sarà vendicato Caino, ma Lamec settantasette» (*Gen 4,23-24*). La vendetta: "L'hai fatto, la pagherai". Ma questo non lo dice il giudice, lo dico io. E io mi faccio giudice della situazione. E così il male si allarga a macchia d'olio, fino ad occupare tutto il quadro: «Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che ogni intimo intento del loro cuore non era altro che male, sempre» (*Gen 6,5*). I grandi affreschi del diluvio universale (capp. 6-7) e della torre di Babele (cap. 11) rivelano che c'è bisogno di un nuovo inizio, come di una nuova creazione, che avrà il suo compimento in Gesù Cristo.

Eppure, in queste prime pagine della Bibbia, sta scritta anche un'altra storia, meno appariscente, molto più umile e devota, che rappresenta il riscatto della speranza. Se anche quasi tutti si comportano in maniera efferata, facendo dell'odio e della conquista il grande motore della vicenda umana, ci sono persone capaci di pregare Dio con sincerità, capaci di scrivere in modo diverso il destino dell'uomo. Abele offre